



# Chiuse altre 2.700 edicole Barachini: «Allo studio bonus e modello delivery»

► Secondo un report di **Unioncamere** ora i “giornalai” in Italia sono solo 13.500 (-16%) ► Possibile un incentivo oltre i 3mila euro e aiuti a chi consegna riviste e quotidiani

**LE IMPRENDITRICI DONNE NEL SETTORE SONO IL 37%, OLTRE LA MEDIA NAZIONALE DEL 22% NEGLI ALTRI AMBITI**

**DALL'8 FEBBRAIO LE DOMANDE PER IL CONTRIBUTO 2023 AGLI ESERCENTI APERTI DI DOMENICA O CHE AMPLIANO L'ATTIVITÀ**

## IL TREND

ROMA Continua inesorabile il trend della scomparsa delle edicole in Italia, ma il governo vuole provare a invertire la rotta rafforzando i bonus messi in campo finora e incentivando il modello delle consegne a casa di giornali e riviste. Con l'obiettivo di preservare quello che per il sottosegretario all'Editoria, Alberto Barachini, è «un presidio fondamentale per chi legge e si informa, oltre che un'importante categoria di imprese».

Secondo un report di **Unioncamere** e **InfoCamere** oggi ci sono circa 13.500 punti vendita di giornali e periodici. A settembre 2019 erano oltre 16mila. Ne sono scomparsi per

la precisione 2.700, di cui 2.327 erano imprese individuali. Si tratta di una perdita superiore al 16% (-18,6% considerando le ditte formate da una persona). Ma in alcune città c'è stato un vero e proprio crollo: a Isernia ha chiuso oltre un terzo delle edicole, Trieste ha registrato un calo del 31,1%, Ancora di oltre il 30%.

## LA SITUAZIONE NELLE CITTÀ

In valori assoluti, sono però i lettori di quotidiani soprattutto di Roma che devono fare i conti con la maggior diminuzione dei “giornalai”: in tutta la provincia ne sono rimasti 1.138, oltre 300 in meno rispetto a quattro anni fa (-21%). Anche a Torino, però, la situazione è preoccupante. Si contano oggi 501 rivendite, 138 in meno rispetto a settembre 2019 (-21,6%), mentre Milano ne ha perse 129 (-11,9%), scendendo così sotto le mille edicole. In pratica, solo Bolzano e Sondrio, grazie a nuove aperture, vedono crescere questa tipologia di impresa.

Quanto alle Regioni, si va dal calo del 10,3% in Valle d'Aosta (-18,2% considerando le sole imprese individuali), alla riduzione del 30,4% in Molise (-34,7% per le ditte con una persona). Lombardia (-15,9%) e Lazio (-19,7%) sono nel mezzo. La riduzione dei punti vendita, fa notare il report, «non è solo un danno per quanti continuano a preferire aggiornarsi sulla carta stampata piuttosto

che su strumenti digitali, ma anche sotto il profilo della crescita della componente femminile nell'impresa». Il mestiere dell'edicolante sembra infatti “piacere” alle donne: su 12mila imprese, oltre 4.400 sono femminili, più del 37%, contro il 22% delle imprese femminili negli altri settori.

Discorso diverso per i giovani: solo il 5,9% delle edicole attive è in mano ad under 35, per un totale di 701 imprese, 528 in meno rispetto a quattro anni fa (-43%).

## I POSSIBILI INTERVENTI

Uno dei modelli di edicola e punti vendita che sembra resistere è quello che propone piccoli eventi di quartiere, come la lettura o la presentazione dei libri, oppure particolari promozioni ben pubblicizzate. «Purtroppo - nota Barachini a *Il Messaggero* - la crisi dei punti vendita fotografata da **Unioncamere**, con le chiusure delle edicole, è una delle conseguenze del calo complessivo del settore dell'editoria e del cam-



Superficie 59 %



biamento tecnologico in atto e sempre più rapido».

Per provare a tutelare queste attività e per garantire il servizio anche la domenica, quando molte edicole preferiscono chiudere, il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, che fa capo alla Presidenza del Consiglio, sta «studiando alcune nuove misure di sostegno sulla scorta di quelle varate negli anni 2022 e 2023». Le risorse, conclude Barachini, «saranno orientate a scongiurare ulteriori chiusure e a incentivare nuove forme di distribuzione da parte degli edicolanti, come il delivery».

Si ripartirà quindi dal bonus per il 2023 (le cui domande però partiranno il prossimo 8 marzo), che per ora non è stato rinnovato con l'ultima legge di Bilancio, viste le difficoltà a far quadrare i conti. I punti vendita riceveranno un contributo una tantum fino a 2mila euro, che salirà a 3mila se si risiede in zone delle Aree interne del Paese. Il contributo, che potrebbe essere rinforzato nella prossima tranche, scatta con: aperture una domenica su due, la fornitura di riviste e pubblicazioni ad esercizi commerciali, le attivazioni di altri punti vendita o i progetti di consegna a domicilio. Per quest'ultima opzione nei prossimi mesi potrebbero arrivare uno o più aiuti aggiuntivi ad hoc.

Per l'anno appena passato, sempre nel limite del tetto di spesa del bonus una tantum (cioè di 4 milioni), c'è poi anche un contributo del 50% sulle spese sostenute per: alcune imposte e tasse, il Pos, le bollette elettriche e l'ammodernamento tecnologico. Con l'ultima Manovra, infine, anche in alcune edicole si potranno ritirare i contanti fino a 250 euro, facendo transitare la stessa somma sul Pos. La norma riguarda in generale gli esercizi commerciali con particolari convenzioni ed è pensata soprattutto per i centri minori, con sempre meno sportelli bancari. In piccola parte potrebbe incentivare il ricorso ai punti vendita con giornali e riviste.

**Giacomo Andreoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le edicole perse dal 2019 al 2023 per Regione



	30-set-23		Var.assolute		Variazioni %	
	TOT	di cui ditte individuali	TOT	di cui ditte individuali	TOT	di cui ditte individuali
Valle d'Aosta	26	18	-3	-4	-10,3%	-18,2%
Campania	1.098	890	-140	-124	-11,3%	-12,2%
Abruzzo	337	257	-44	-42	-11,5%	-14,0%
Sardegna	540	393	-78	-72	-12,6%	-15,5%
Sicilia	736	615	-111	-91	-13,1%	-12,9%
Puglia	719	639	-109	-108	-13,2%	-14,5%
Umbria	228	174	-38	-37	-14,3%	-17,5%
Calabria	335	290	-57	-54	-14,5%	-15,7%
Basilicata	106	88	-19	-12	-15,2%	-12,0%
Liguria	633	433	-116	-103	-15,5%	-19,2%
Lombardia	2.268	1.555	-430	-384	-15,9%	-19,8%
Toscana	1.148	832	-222	-177	-16,2%	-17,5%
Trentino Alto Adige	86	53	-18	-14	-17,3%	-20,9%
Veneto	971	756	-212	-182	-17,9%	-19,4%
Marche	365	278	-88	-66	-19,4%	-19,2%
Emilia Romagna	1.146	818	-280	-228	-19,6%	-21,8%
Lazio	1.464	1.062	-360	-323	-19,7%	-23,3%
Friuli-Venezia Giulia	317	261	-80	-76	-20,2%	-22,6%
Piemonte	933	741	-245	-213	-20,8%	-22,3%
Molise	39	32	-17	-17	-30,4%	-34,7%
ITALIA	13.495	10.185	-2.667	-2.327	-16,5%	-18,6%

Fonte: InfoCamere-Unioncamere, Movimprese

Withub



Una storica edicola di Roma nel quartiere Trastevere